

POLITICI GIUDICI E IMPASTORAVACCA

di MARIO PEDICINI

Ci sono cose che succedono, ma - come diceva E. A. Mario nella celebre Tamnuriata Nera - non si credono.

La politica godeva di una certa indipendenza, aveva sue liturgie (per esempio, il rovesciamento dell'urna e la dispersione delle schede, quando la conta faceva presagire un esito indesiderato), aveva linguaggi propri (per un democristiano della corrente di Base sentirsi chiamare stronzo da De Mita procurava eiaculazioni ripetute), aveva personaggi e figure caratteristiche, autentiche maschere da commedia dell'arte.

Tipica degli anni che conosciamo per diretta esperienza è quella figura servizievole, devota, superprezionalista, che caccia l'ombrello se scoppia il temporale, si offre di andare a prendere il Ministro all'aeroporto, organizza la raccolta delle firme per presentare le liste, allestisce tavolata e spedisce inviti. A differenza del "faccendiere", che pur somigliandole, se ne differenzia perché il faccendiere punta a fare qualche affare, quell'altra è figura assolutamente disinteressata: anzi, opera a favore di altri, talora di tutti gli altri. Il suo piacere consiste nello stare in mezzo,

Continua in ultima

PER I RITI SETTENNALI

Guardia si prepara ad accogliere 250 mila fedeli

Il piccolo Comune è già pronto. I Riti sono soprattutto Fede e Penitenza e non solo battenti e flagellanti. Occorre sventare le semplificazioni dei media

Ormai ci siamo. Mancano solo pochi giorni alle solenni celebrazioni dei Riti Settennali di Penitenza in onore dell'Assunta, che si celebreranno a Guardia Sanframondi dal 16 al 22 agosto prossimo.

Tutto il paese è in fermento, come ovvio che sia; le Deputa-

zioni Rionali sono operante di lavoro; nelle famiglie già si respira il clima tipico di questo avvenimento, anche perché già sono in paese alcuni emigrati venuti per la ricorrenza; moltissime abili mani sono al lavoro per confezionare ex novo o rivendere i costumi che si dovranno

indossare per rappresentare, con i "misteri", momenti della vita della Chiesa, dei Santi, della Scrittura.

Anche dal punto di vista estetico il paese, con il rifacimento di molte facciate esterne degli edifici e con un nuovo arredo urbanistico, si sta preparando



I battenti in processione durante i Riti di sette anni fa. A sinistra la statua della Madonna dell'Assunta attornata da fedeli in preghiera

per accogliere, il più degnamente possibile, le migliaia di persone (una stima parla di 250.000 presenze nella settimana) che affluiranno a Guardia, sia per assistere ed essere semplici spettatori, sia per vivere intensamente l'esperienza dei Riti anche dall'esterno. Anche se esiste un elemento negativo: la chiusura di parte del centro storico, per motivi di sicurezza. Su questa manifestazione

religiosa siamo più volte intervenuti. Abbiamo sostenuto che è unica al mondo, di esclusiva proprietà dei Guardiensi, i quali la difendono con orgoglio dagli attacchi più spudorati e non hanno alcuna intenzione di trasformarla in folklore. La salvaguardano con il solo potente mezzo della fede; se essa dovesse venire completamente

CARLO LABAGNARA
Continua in ultima

«COMUNI RICICLONI 2010»

Solo sette Comuni beneventani in regola con la raccolta differenziata

Solo sette Comuni beneventani sotto i 10mila abitanti entrano nella hit dei "Comuni ricicloni 2010", l'annuale classifica di Legambiente che monitora l'andamento della raccolta differenziata negli oltre 8mila municipi italiani in base a una lista di indicatori ambientali (percentuale di raccolta differenziata sul totale, numero di servizi di raccolta differenzia-

ta attivati, produzione pro-capite dei rifiuti destinati al riciclo, separazione di rifiuti urbani pericolosi).

Più stretta di quella del Paradiso per il ricco, è la porta di accesso all'albo dei Comuni "verdi": possono entrare nella graduatoria dei Ricicloni soltanto i Comuni che vantano un'incidenza

PIERLUIGI DE ROSA
Continua a pag. 9

PARTIRÀ IL 3 SETTEMBRE

Grande attesa per la nuova Città Spettacolo

Sarà la Rassegna del rilancio con molte novità. I fondi sono scarsi ma l'assessore Del Vecchio appare fiducioso ed è pronto a scommettere

Una moderna girandola rossa che "esplode" con tutto il suo carico di emozionante e spettacolare universo creativo, questo il logo - ideato da Gabriella Tuzio - per la XXXI edizione di "Benevento Città Spettacolo", in programma dal 3 al 12 set-

tembre prossimo.

Messo un punto fermo sulle prime tre decadi della kermesse settembrina, ora si riparte con rinnovato entusiasmo verso un futuro che i più si augurano denso di successi: "La prima dopo trenta", non a caso, è lo



Malika Ayane



Pebbe Barra

slogan scelto e, proprio sull'onda di questo slancio, tante nuove peculiarità animeranno il capoluogo sannita.

"Il nuovissimo "Piccolo Teatro Libertà" sarà protagonista
ANNAMARIA GANGALE
Continua in ultima

GIACE DA TEMPO NEL PEGGIORE DEGRADO

Il Teatro Romano... una vera pena

La Soprintendenza non ha fondi per la manutenzione e il Comune non è titolato ad intervenire. Una situazione assurda dalla quale non si capisce come si potrà uscire. Intanto il Teatro va in rovina

Tra i monumenti di interesse storico della città capoluogo, visibile da Piazza Caio Ponzio Telesino, il Teatro Romano è un luminoso esempio di costruzione, edificata al tempo dell'imperatore Adriano. La maestosa opera viene ampliata da Caracalla tra il 200 e il 210

d.C. ed inaugurata nel 216 d.C. Lungo il fluire della storia nessuno avrebbe immaginato che alle soglie del terzo millennio il Teatro Romano si presentasse agli occhi dei visitatori in uno stato di degrado davvero indelicabile.

Colpisce l'inguria già all'in-



gresso; la scritta biglietteria, appare tagliata più o meno nel mezzo e sistemata in modo indecoroso vicino ad una transenna.

Del bene è proprietario la Soprintendenza Archeologica di Benevento che garantisce con il

suo personale l'apertura del complesso monumentale. La crisi economica e strutturale, il dibattito sul ruolo della cultura all'interno delle istituzioni, le

NICOLA MASTROCIUQUE
Continua in ultima

COGNOMI IMBARAZZANTI

Che fare quando uno si chiama Campo Santo, Maiali, Cazzolongo?

Assommano a diverse centinaia le persone che, dal 1991 ad oggi, hanno preferito affrontare le spese dell'avvocato per chiedere la modifica della propria carta d'identità e tagliare netto con i propri patronimici.

Anche se a volte il rimedio è peggiore del male, come nel caso della giovane che da ragazza faceva Maiali e, dopo che il padre s'era fatto in quattro per ottenerne la modifica,

sposò un ragazzo che si chiamava Suini.

Sembrano barzellette, ma purtroppo per i malcapitati è un'autentica calamità che rende la vita difficile. Esiste un campionario vasto, ma non tutti si creano dei problemi e c'è chi porta con orgoglio il cognome di uno dei padri del verismo siciliano. Verga. Mentre nei primi del Novecento un

GIANCARLO SCARAMUZZO
Continua a pag. 9